

## **Le strategie delle aree interne dell'Emilia-Romagna**

Le quattro strategie delle Aree interne hanno **tratti comuni**. La **modernizzazione della base produttiva** - dall'agroalimentare di qualità al turismo - che è stata rafforzata anche attraverso lo **sviluppo di reti a supporto dei processi di innovazione**; in questo modo gli attori delle filiere territoriali (soprattutto agro-zootecnico-forestali e turistiche) vengono messi in relazione con soggetti esterni, portatori di **conoscenza tecnica/tecnologica/organizzativa** per sviluppare innovazione specifiche alle esigenze dei singoli territori.

Altro tratto comune la centralità della **relazione tra offerta e domanda di lavoro**: tutte le strategie affrontano questo tema con diverse iniziative che vedono **in prima fila le istituzioni scolastiche**, impegnate a creare conoscenze e competenze necessarie a sostenere nel tempo i processi di crescita delle filiere produttive locali.

Tutte le strategie puntano inoltre al **rafforzamento dell'innovatività dei servizi** (sanitari, sociali, di trasporto) anche attraverso l'integrazione territoriale a livello locale e con i poli urbani di riferimento. Inoltre si è cercato di creare valore aggiunto valorizzando le risorse naturali di cui ogni territorio dispone; sono state individuate, dunque, risorse con valore turistico o particolari qualità ambientali per promuovere **azioni innovative di valorizzazione sostenibile**.

La finalità perseguita dalle strategie, cioè ridurre la distanza delle aree interne dai centri urbani dove si concentra lo sviluppo, è in sintonia con gli obiettivi di integrazione delle politiche regionali portati avanti in questa programmazione e che continueranno anche nel prossimo periodo 2021-27.